

- gli altri debiti (SIAE, fornitori, professionisti, tipografie, ecc.) sono debiti di fine esercizio già liquidati o in corso di liquidazione alla data odierna;
- gli oneri e le trattenute previdenziali, nonché le ritenute erariali, si riferiscono al mese di dicembre 1998;
- gli interessi passivi si riferiscono principalmente alla Banca di Roma - Tesoriere dell'Ente - posta già liquidata nel corso del I° trimestre 1999;
- il residuo riguardante le imposte e tasse si riferisce principalmente all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) riferita alle retribuzioni ed ai compensi per collaborazioni del mese di dicembre 1998, pagata nel mese di gennaio 1999;
- altro residuo riguarda le indennità di anzianità spettanti ai dipendenti che hanno cessato l'attività nel corso del 1998 e non ancora liquidati alla data del 31/12/1998;
- i residui concernenti spese istituzionali impegnate per progetti che, avviati nel 1998, si realizzano nell'arco della stagione teatrale 1998/1999.

La voce "Mutui ipotecari passivi", riferito alla residua quota da ammortizzare del mutuo erogato dal Monte dei Paschi di Siena a fronte del ripristino degli appartamenti annessi al Teatro della Pergola, è diminuito di L. 5.205.666 (Uscite di cassa del cap. 120) per le quote capitale scadute e rimborsate nel corso del 1998.

La voce "Ratei e risconti passivi" accoglie la quota parte di abbonamenti incassati nel corso del 1998 ma relativa alle recite da tenersi nel I° semestre 1999; essa ha la sua contropartita fra i costi non finanziari del conto economico.

La voce "Fondo ammortamento" si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di L. 1.053.609.394.

La posta "Fondo accantonamento TFR - Teatro" rappresenta l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale a tempo indeterminato dei teatri alla data del 31/12/1998. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio 1998 per un totale di L. 116.627.354.

La voce "Fondo di garanzia prestiti al personale", iscritta in bilancio a partire dal 1993 per accogliere le trattenute effettuate al personale sui prestiti in essere loro erogati, non ha subito variazioni non essendo stati erogati prestiti nel corso del 1998. Si ricorda che la trattenuta, calcolata in percentuale dell'ammontare del prestito lordo, è variabile in funzione della durata del prestito, ed in particolare è pari allo 0,40% per i prestiti annuali, allo 0,70% per i biennali, all'1,50% per i quinquennali ed al 3% per i prestiti decennali.

La voce "Fondo trasferimenti in conto capitale per lavori" si è incrementato rispetto al 1997 di L. 997.360.000, corrispondenti ai contributi deliberati dalla SACT per i lavori di ristrutturazione del foyer del Teatro Valle di Roma e del Saloncino del Teatro della Pergola di Firenze, oltre al contributo deliberato dalla Banca di Roma sempre per i lavori di ristrutturazione del foyer del Teatro Valle di Roma.

Le voci "Capitale", "Quote rimborso capitale già EIST", "Fondo Svalutazione crediti" e "Fondo reinvestimento ex L. 163/85" non si sono movimentate rispetto allo scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO

Come previsto dal DPR 696/79 lo schema del conto economico è suddiviso in due sezioni distinte. La prima parte accoglie, per totali di categoria, le voci relative alle sole entrate ed uscite correnti del conto finanziario; nella seconda parte, invece, sono iscritte quelle partite che, pur avendo una valenza economica, non transitano per il conto finanziario stesso, ovvero che riportano ad un corretto criterio di competenza economica le voci riportate nella prima parte di questo documento. Data la stretta correlazione fra le voci del conto economico e quelle del conto finanziario di competenza, l'illustrazione viene fatta con riferimento ai capitoli di quest'ultimo.

Entrate Parte I:

La categoria 3^a comprende il contributo ordinario dello Stato (Cap. 1), quello integrativo (Cap. 2), i contributi finalizzati ai progetti speciali (Cap. 3), il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il progetto Aree Disagiate (Cap. 4) e i contributi

dell'Unione Europea (Cap. 5). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1997, è aumentata di L. 2.963.918.928 pari al +15,8%.

Nella categoria 5^a (Cap. 7) sono compresi quest'anno i contributi della Provincia di Lecce (L. 75 milioni) e dei Comuni di Bologna (L. 73 milioni), di Roma (L. 747,2 milioni), di Caserta (L. 132 milioni), di Lecce (L. 50 milioni) e di Avellino (L. 15 milioni). Complessivamente, questa posta, rispetto al 1997, è aumentata di L. 474,52 milioni, pari al +76,8%.

La categoria 6^a evidenzia l'accertamento di L. 53.500.000 del cap. 8 "Contributi vari" che comprende l'assunzione di fondi da parte di enti ed associazioni estere finalizzati alla manifestazione Festival d'Autunno 1998. Rispetto al 1997, tale posta risulta diminuita di L. 141,8 milioni con un decremento pari al -72,6%. Da evidenziare però l'istituzione, dal 1998, di un nuovo capitolo di entrata volto ad accogliere i contributi della Comunità Europea, che nel 1997 erano inclusi invece in questa categoria (di ammontare pari a L. 195,3 milioni).

Per le entrate relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 13ss.

La categoria 8^a (Capitolo dal 26 al 30) comprende le entrate per gli affitti degli immobili e la stima degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA e IRPEG.

Complessivamente questa categoria è aumentata, rispetto allo scorso esercizio, di L. 18.161.496 (+4,8%), come risultato complessivo di un decremento della voce affitti di immobili (Cap. 26) di lire 33,8 milioni, conseguente alla dismissione da parte dell'IDI dei locali precedentemente occupati all'interno dello stabile della Direzione Generale (dal mese di aprile 1998), e di un incremento della voce interessi attivi nei confronti dell'Erario di lire 52 milioni.

La categoria 18^a evidenzia l'accertamento di lire 997.360.000 al Cap. 58 "Trasferimenti da altri Enti" che comprende l'assunzione dei contributi deliberati dalla BNL - SACT per la realizzazione del nuovo foyer del Teatro Valle e per i lavori di ristrutturazione del

Saloncino del Teatro della Pergola di Firenze, oltre al contributo deliberato dalla Banca di Roma sempre per la realizzazione del foyer del Teatro Valle di Roma.

Spese Parte I:

La categoria I^a (capitoli da 1 a 4) accoglie le spese per gli organi dell'Ente; rispetto al 1997 tale voce è diminuita di L. 39.261.766 (-19,8%).

La categoria 2^a (capitoli dal 7 al 19 ter) comprende gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a complessive L. 9.666.925.942, di cui L. 6.852.794.534 per il personale dei teatri gestiti e L. 2.814.131.408 per il personale parastatale. Rispetto alle previsioni definitive si è avuto un risparmio netto di L. 180.474.058, mentre rispetto al consuntivo 1997 si è avuto un decremento pari a L. -206,7 milioni, corrispondente ad un -2,1%. Disaggregando tale risultato, va innanzitutto evidenziato un contenuto aumento di spese per missioni in Italia ed all'Estero del personale (capitoli 9 e 10), pari a L. 6,7 milioni. Inoltre si riscontra una diminuzione di L. 9.110.000 (-3,2%) per spese del cap. 18 "Fondo miglioramento enti", costituito sulla base delle disposizioni del vigente C.C.N.L. del comparto parastato. Per quanto riguarda la voce stipendi (cap. 7) si riscontra una diminuzione di L. 90,97 milioni (-5,3%) per il personale del parastatale. Gli stipendi del personale dei teatri hanno riscontrato un aumento del 8,26% pari a L. 353,8 milioni di lire: tale risultato esprime, tra l'altro, il maggiore impiego di personale dei teatri per manifestazioni di carattere promozionale (attività culturali) svolte presso i teatri stessi e per un aumento delle giornate recitative e lavorative, nonché per la prestazione di servizi su commissione del Comune di Roma, che ha regolarmente rimborsato detto costo. Tali spese, pur avendo ad oggetto attività istituzionali, non sono tuttavia imputabili ai capitoli istituzionali (44, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64 e 65), ma restano vincolate ai capitoli 7 e 8 avendo natura di emolumento al personale. Il maggiore impiego di tale personale si riverbera anche nell'aumento del cap. 8 "Compensi di lavoro straordinario" per lire 66,7 milioni, mentre, per il personale dirigente parastatale si è avuta una diminuzione di L. 19,8 milioni di lire. Da sottolineare come il costo complessivo delle spese per il personale sia inciso anche, da un lato, dall'aumento delle somme stanziare per i corsi al personale, pari a L. 21,5 milioni (+85,9%), nell'ambito di una politica volta alla riqualificazione delle risorse interne all'Ente anche in considerazione dei nuovi impegni dell'Ente. Dall'altro,

dall'aumento della spesa per i premi delle polizze INA quale fondo di liquidazione del personale cessato dal servizio (personale parastatale), che nel corso del 1998 sono state oggetto di una rivalutazione.

Nella categoria 4^a (cap. dal 20 al 43) sono comprese tutte le spese strumentali (fitto locali, utenze, postali e telefoniche, cancelleria, professionisti, manutenzioni, ecc.) per un ammontare complessivo di lire 1.734.510.687. Rispetto alle previsioni definitive si è ottenuto un risparmio netto di oltre lire 85,5 milioni, mentre, rispetto al consuntivo 1997, si è avuto una diminuzione complessiva di oltre L. 32 milioni, pari al -1,8%.

Per le spese relative all'attività istituzionale si vedano gli specifici paragrafi a pag. 13 e ss.

La categoria 7^a (cap. dal 68 al 72) comprende gli oneri finanziari, per un ammontare complessivo di lire 264.166.546, di cui la maggior parte relativa agli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie (L. 257,8 milioni), con un risparmio rispetto alle previsioni definitive di oltre L. 92 milioni e, rispetto al consuntivo 1997 di L. 397,1 milioni (-60,1%). Si sottolinea come gli sforzi compiuti per contenere il flusso della spesa, riscontrabile anche dal sostanziale contenimento del ricorso all'anticipazione bancaria, abbinata ad un andamento dei tassi di interesse passivi in diminuzione, abbia prodotto un risultato di evidente beneficio per la gestione complessiva dell'Ente.

La categoria 8^a (capitolo 77) è costituita dal complesso degli oneri tributari. L'importo complessivo di lire 868.990.000 è costituito per circa lire 682,7 milioni dalla imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) di nuova istituzione nel 1998, la quale colma integralmente l'aumento verificatosi rispetto al consuntivo 1997 (pari a L. 671 milioni). Sono inoltre comprese nel capitolo, l'IVA non detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72, per oltre L. 101 milioni e l'imposta comunale sugli immobili per lire 36,4 milioni.

Entrate parte II

A) Sono costituite dalle quote di abbonamento relative al 1° semestre 1998 incassate nel corso del 1997, per un importo pari a lire 1.600.405.600.

D) Le sopravvenienze attive, pari a lire 2.314.345, si riferiscono per la maggior parte (lire 2 milioni) ad una differenza di cambio rilevata al momento della effettiva liquidazione di un contributo originariamente determinato in ECU (progetto Caleidoscopio).

Le insussistenze di passività, pari a lire 463.738.053 sono relative, oltre ad una serie di risparmi rispetto agli impegni assunti in esercizi precedenti, al riaccertamento dei residui del Cap. 57 delle Uscite, Interventi di promozione, risultato di una attenta analisi degli impegni ancora in essere provenienti dalle gestioni degli anni 1996 e precedenti.

E) Tale voce è costituita dalla quota parte dell'affitto del Teatro Duse di Bologna di competenza del primo bimestre 1999 già pagato nel corso del 1998.

Uscite parte II

A) E' costituito dalla quota parte di affitto del Teatro Duse di Bologna relativo al 1° bimestre 1998 pagato nel corso del 1997.

D) Rappresentano le quote di ammortamento, costituite interamente da ammortamenti ordinari, degli immobili, mobili, macchine e automezzi di proprietà dell'Ente. Gli ammortamenti relativi agli "Immobili e Lavori" sono pari a lire 855.856.409; per gli "Impianti, Attrezzature, Mobili e Macchine" si sono imputate lire 197.752.984; gli "Automezzi" sono stati completamente ammortizzati negli esercizi precedenti. Nel complesso gli ammortamenti ammontano a lire 1.053.609.394.

G) Comprende l'accantonamento, senza materiale erogazione, della quota maturata nell'anno per il trattamento di fine rapporto del personale dei teatri ex Legge 397/82 in servizio al 31/12/1998.

Si ricorda che a partire dal consuntivo 1990, a seguito di specifica richiesta dei Ministeri Vigilanti, la quota di indennità per il personale parastatale non è più compresa nella voce in oggetto in quanto imputata al cap. 19 delle spese correnti per il personale.

H) Le insussistenze di attività per un totale di lire 57.889.028 sono costituite da minori accertamenti di entrate di competenza degli esercizi precedenti, e si concretizzano in variazioni in diminuzione di residui attivi. Essi si riferiscono, per L. 36,9 milioni di lire, al minore accertamento di entrate degli esercizi precedenti il 1997, per mancata realizzazione di attività svolte in concessione nei teatri direttamente gestiti, e per L. 19,7 milioni alla liquidazione di un minore contributo da parte della BNL - SACT per i lavori eseguiti

presso il Teatro della Pergola di Firenze (competenza anni 1991/1992) conseguente ad una minore spesa dell'Ente.

I) E' costituito dalla quota di abbonamenti di competenza del 1° semestre 1999, incassati nel 1998, per un ammontare di lire 1.502.311.800.

L) E' costituito dalle quote di indennità dei fine rapporto erogate al personale assunto a tempo determinato nonché dalla porzione rimasta a carico dell'Ente relativa alle liquidazioni effettivamente erogate al personale parastatale rispetto a quanto erogato dall'INA.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 1998 evidenzia:

ENTRATE:

- Cap. 5 (Contributi Unione Europea): maggiori entrate accertate per lire 5.703.584 rispetto alle previsioni per il 1998, riferite al progetto Caleidoscopio, il cui ammontare originariamente determinato in ECU, in seguito all'Introduzione dell'EURO e alla determinazione del tasso di cambio fisso Lira - Euro (1 Euro = 1 Ecu), è stato accertato per l'importo definitivo di lire 135.703.584.

USCITE:

- Cap. 44 (attività teatri gestiti): maggiori spese effettuate per lire 260.429.508 rispetto alle previsioni per il 1998. Il risultato è la conseguenza di una serie di fattori diversi. Da un lato, il notevole incremento delle attività culturali, oltre alla normale stagione di prosa, che comporta oneri aggiuntivi legati all'apertura stessa dei locali dei teatri per un tempo complessivamente maggiore. Inoltre, la rappresentazione di spettacoli musicali, nel mese di dicembre 1998, ha comportato un aumento del costo dei diritti SIAE sugli spettacoli stessi, non prevedibile inizialmente. Infine, la chiusura di alcuni contratti di scrittura teatrale ad una percentuale per la compagnia del 75% e dell'80% (invece che del 70%), ha comportato un aggravio di costo che ha gravato sul capitolo in argomento.

ATTIVITA' TEATRI

Il 1998 è un esercizio in cui si evidenziano entrate per lire 6.099,8 milioni. Le spese complessive, al netto delle spese per il personale, sono di lire 7.611,9 milioni (aumento di lire 749,1 milioni rispetto al consuntivo 1997): tale incremento è giustificato dalle spese di

pubblicità dei teatri e di agibilità, mentre sono diminuite le spese di spettanze compagnie e SIAE, collegate direttamente alle entrate. Si evidenziano, perché di rilievo, le maggiori entrate relative a concessioni dei Teatri Quirino e Valle di Roma (+ L. 57 milioni).

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PROGRAMMAZIONE

A livello aggregato l'attività istituzionale dell'esercizio, contabilizzata sui cap. 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64 e 65, ha avuto spese di competenza per lire 8.974.309.917, maggiore di lire 2.498.635.222 rispetto allo scorso esercizio, pari ad un +38,59%. Tale aumento, in minima parte, è determinato dal maggiore avanzo di amministrazione 1997 (L. 911,3 milioni) rispetto al 1996 (L. 390,6 milioni), che è stato possibile impiegare sull'attività istituzionale. Per la maggior parte invece indica un sensibile incremento delle attività istituzionali dell'Ente che, nel 1998, coglie l'obiettivo di sviluppare la propria azione di promozione e di diffusione della cultura teatrale in Italia e all'estero. Grazie anche alla capacità di affinare i propri processi di programmazione culturale e finanziaria, di ottimizzare l'impiego delle risorse, anche umane, l'Ente è diventato il destinatario privilegiato per interventi diretti dell'Autorità di Governo, come il Progetto Aree Disagiate e il progetto America Latina '98: i contributi per attività istituzionali particolari da parte dello Stato hanno, infatti, subito nel 1998 un aumento di L.1.072,6 milioni. Tutto ciò a livello di bilancio è evidenziato dalla istituzione di nuovi capitoli che accolgono le nuove attività.

Analogamente può dirsi per le risorse provenienti dall'Unione Europea. L'Ente nell'esercizio 1998, perfezionando la propria capacità progettuale e competenza amministrativa, in funzione dei parametri stabiliti dall'Unione, è riuscito a reperire fondi cospicui (L.195,3 milioni nel 1997, L. 391,33 milioni nel 1998) che sono andati a sostenere progetti di promozione culturale, sia a carattere internazionale (Ecole des Maitres), sia di formazione per creare nuovi bacini occupazionali (Progetto Clown in corsia).

L'aumento consistente dei contributi provenienti dagli Enti Locali (da L. 617,68 del 1997 a L. 1092,20 del 1998) rispecchia la capacità dell'Ente di coinvolgere finanziariamente il

territorio, chiedendo una puntuale compartecipazione e corresponsabilizzazione nelle attività.

In termini di recite si può rilevare che l'Ente ha sostenuto direttamente circa 1650 recite sul territorio nazionale (1578 nel 1997) secondo il seguente schema:

	1997	1998
teatri ETI	665	739
piano nazionale nord	188	168
sud	308	233
teatro ragazzi nord	188	19
sud	82	292
teatro ricerca nord	54	52
sud	93	147

Le recite effettuate a sud sono 672 contro le 483 del 1997.

Rispetto allo scorso esercizio ha registrato un leggero incremento il cap. 59 (spese di pubblicità) per circa 63,6 milioni di lire, direttamente collegato all'incremento dell'attività istituzionale. Si deve infatti sottolineare che ciascun progetto speciale prevede la realizzazione di un suo piano di comunicazione e di pubblicità. Pertanto, risulta significativo mettere in relazione l'incremento percentuale delle spese per attività istituzionale (+38,59%), con quello delle spese di pubblicità (+4,7%), evidenziando, nonostante la crescita del dato in valore assoluto, un generale contenimento delle spese di pubblicità, la cui valutazione non può che essere positiva.

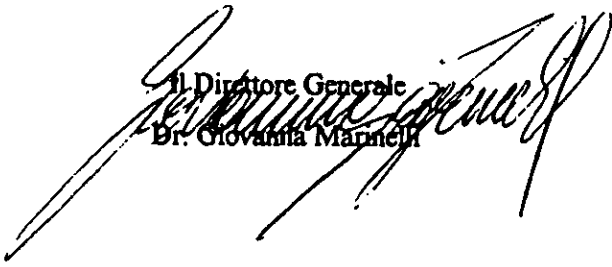
CONFRONTO DELL'ATTIVITA' DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

Si allegano alla presente relazione alcuni grafici che esprimono l'andamento delle entrate da contributi e di alcune voci di spesa negli ultimi 3 esercizi. Dal primo grafico si evidenzia, tra il 1996 e il 1998, un incremento delle entrate per contributi, diversi dal contributo statale ordinario (rimasto costante nei tre anni a L. 16 miliardi). Si tratta,

principalmente, dei maggiori contributi ottenuti dal Ministero per i progetti speciali, dall'Unione Europea e dalle Province e Comuni.

Dal secondo grafico si evidenzia un andamento in crescita dell'incidenza delle spese per attività istituzionale sul totale delle spese correnti, al quale corrisponde una diminuzione dell'incidenza delle spese obbligatorie sulla stessa base di calcolo. Indici questi che esprimono una migliore composizione della spesa ed una ottimizzazione dell'impiego di risorse per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

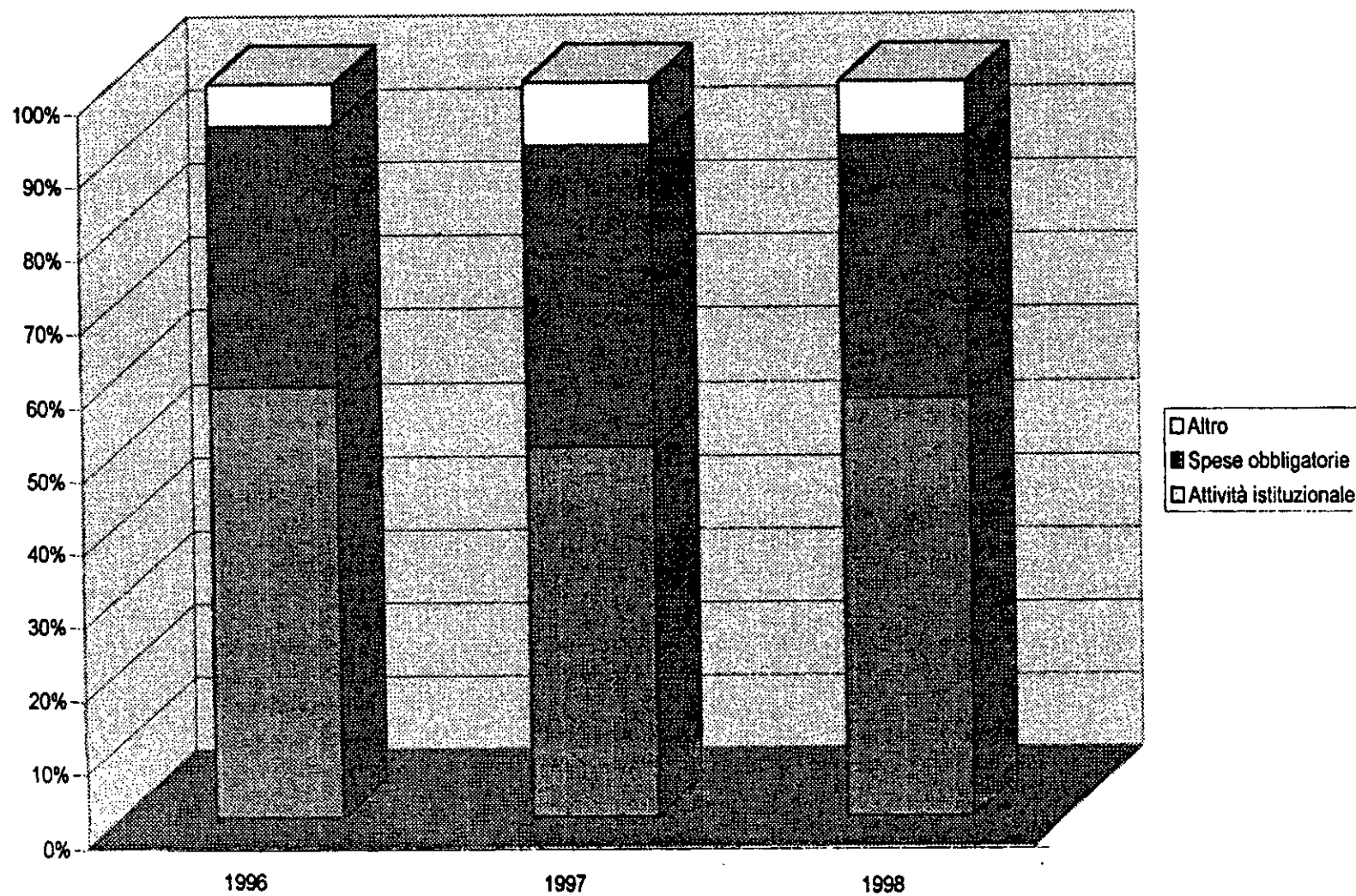
Infine, dall'ultimo grafico, si evidenzia la sostanziale riduzione degli interessi passivi nell'esercizio 1998, rispetto all'esercizio precedente.



Il Direttore Generale

Dr. Giovanna Marinelli

Incidenza attività istituzionale e spese obbligatorie su totale spese correnti



Contributi

